

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00184902

ESC - Ente schedatore S242

ECP - Ente competente S242

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente S73

ACSC - Codice 00184902

ACSS - Specifiche scheda cartacea per restauro (1994)

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente diocesi di Verona, S73

ACSC - Codice ID: E7Zch02, NCTN: 1320

ACSS - Specifiche CEI banca dati dell'inventario OA, 2008; censimento; scheda del 2014

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa

OGTQ - Qualificazione sussidiaria

OGTN - Denominazione chiesa di San Rocchetto

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione originaria

OGAD - Denominazione oratorio di Sant' Alessandro

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione originaria

OGAD - Denominazione oratorio del Santo Sepolcro

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	San Rocco del Santo Sepolcro

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	consuetudinaria
OGAD - Denominazione	San Rocchetto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona
PVCI - Indirizzo	Via San Rocchetto di Quinzano

PVCV - Altre vie di comunicazione
Due sentieri permettono il raggiungimento del sito: il primo è via San Rocchetto, l'altro è la prosecuzione di via San Rocco che collega da sud San Rocco alla chiesetta. Via San Rocchetto è un sentiero costeggiato dalle stazioni della via Crucis (frequentazione durante la Quaresima) percorribile sia a piedi che con mezzi motorizzati. Il sentiero che invece parte da San Rocco, permette una vista a canocchiale e scenograficamente barocca dell'edificio.

PVE - Diocesi
VERONA

ZUR - ZONA URBANA

ZURN - Numero	10
ZURD - Denominazione	Borgo Trento

SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU anomalo
SETN - Numero	39
SETD - Denominazione	Quinzano

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione
localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Verona
CTSF - Foglio/Data	76/2019
CTSN - Particelle	A

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO**GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

GADPX - Coordinata X	10.970199267
GADPY - Coordinata Y	45.468559402

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	10.970352153
-----------------------------	--------------

GADPY - Coordinata Y	45.468542473
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	10.970405797
GADPY - Coordinata Y	45.468687312
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	10.970285098
GADPY - Coordinata Y	45.468696717
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	10.97028778
GADPY - Coordinata Y	45.46871929
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	10.970177809
GADPY - Coordinata Y	45.4687381
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	10.970140258
GADPY - Coordinata Y	45.468613952
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	10.970212678
GADPY - Coordinata Y	45.468602666
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	10.970199267
GADPY - Coordinata Y	45.468559402
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
GABT - Data	6-4-2019
GABO - Note	(4165333) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	cerchia
AUTM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
AUTN - Nome scelto	Ligozzi Paolo
AUTA - Dati anagrafici	1572/ 1630

AUTH - Sigla per citazione	1655433
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuibile
AUTM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Aliprandi Michelangelo
AUTA - Dati anagrafici	1527/ 1603
AUTH - Sigla per citazione	1qaz2wsx
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	scuola
AUTM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Riccio Felice detto Brusasorci Felice
AUTA - Dati anagrafici	1542 ca./ 1605
AUTH - Sigla per citazione	1357abc
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	progetto
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	ampliamento
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	nucleo centrale
RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
	L'edificio venne costruito nei pressi di un castelliere dell'età del bronzo, forse luogo atto alla divinazione del sole e degli astri. Era luogo prediletto per la meditazione da parte di Sant' Alessandro, futuro

RENN - Notizia	vescovo della città (712-728): la collocazione geografica e la lontananza dal centro cittadino lo resero fin dalle origini, luogo destinato all'eremitaggio e alla ricerca spirituale. Con l'avvento dei pellegrinaggi verso Gerusalemme (XII-XIII), il monte acquisì la denominazione di Calvario, vi vennero erette tre croci e un piccolo edificio parzialmente scavato nella roccia tufacea, a ricordo del Santo Sepolcro (la prima citazione è di Torello Saraina). Le suggestioni palestinesi del comprensorio si estendevano anche alla città: si fa risalire all'arcidiacono Pacifico (820) la definizione di Verona come Minor Hierusalem (codice CCVI della Biblioteca Capitolare di Verona). L'originario Santo Sepolcro presentava una grata a est che rendeva possibile l'adorazione del corpo di Cristo deposto (raffigurato in ocre rosse), come è ricostruibile dai rinvenimenti in loco e dalle rimanenze. La finestra è tuttora visibile nel muro che separa l'abside centrale da quella orientale (murata).
RENF - Fonte	bibliografica ed evidenze delle rimanenze
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVV - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	rifacimento
RENN - Notizia	Venne costruita la chiesetta dedicata al Santo Sepolcro: aula unica triabsidata a nord di cui la centrale inglobante l'originaria struttura (mt. 2x2.20x1.90); intercolumnio sul lato sud (5 aperture archivoltate di cui la centrale avente funzione di ingresso, mentre le laterali provviste di parapetto in muratura); locali accessori a piano terra adiacenti il lato ovest dell'aula; campanile con copertura troncoconica in cotto posto al di sopra della sacrestia e raggiungibile tramite scala a chiocciola. La pavimentazione tufacea (parzialmente scavata nella roccia e sottostante una battuta di cemento realizzata a inizio 900), la copertura con travi a vista e l'apparato murario prevalentemente in pietrame misto, donavano un aspetto rustico alla struttura. Il Santo Sepolcro venne inserito dietro all'altare e reso raggiungibile per mezzo di un deambulatorio. Nel 1486 venne dedicata a San Rocco la chiesa ai piedi del colle. La chiesetta precedentemente dedicata al Santo Sepolcro, venne ridedicata allo stesso santo divenendo San Rocchetto.
RENF - Fonte	bibliografiche
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV secolo
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV secolo
REVV - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	

RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	completamento
RENN - Notizia	La chiesetta venne ampliata e subì delle modifiche anche in relazione al nuovo corso devozionale. Per la datazione ci si affida a quella incisa sotto la chiave di volta della apertura centinata, ora murata, posta ad est (probabilmente venne realizzata per dare luce all'aula) e a quella dipinta entro il cartiglio in controfacciata, che testimonia la fine dei lavori del ciclo pittorico interno. Alla facciata viene addossato un avancorpo porticato a due piani, con profilo a capanna e dall'aspetto civile (intonacato). L'interno venne decorato con il ciclo della vita di S. Rocco su commissione del merziere Giovanni Antelmo detto Sposino (cartiglio), facendolo realizzare alla famiglia Ligozzi. Di poco anteriore è l'affresco dell'arco trionfale (1590?), della scuola del Brusasorci. Le pale d'altare (laterali) attribuite a Michelangelo Aliprandi, vennero realizzate in questo periodo (Orazione nell'orto degli ulivi e Madonna con S. Rocco e S. Francesco). Venne creato il secondo piano della parte civile (compreso il camino addossato alla parete ovest), raggiungibile grazie ad una scala a rampe. Nel '500 (1511 circa) l'oratorio divenne sede della confraternita di S. Rocco e del Santo Sepolcro: gli ambienti accessori funsero da abitazione per il romita-custode e come luogo di riunione. Al XVI si fanno risalire le statue lignee presenti nell'aula absidale.
RENF - Fonte	bibliografiche ed evidenze nell'apparato murario
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI secolo
RELI - Data	1580
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI secolo
REVI - Data	1596
REVX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	parte del bene
RENS - Notizia sintetica	committenza
RENN - Notizia	Lungo l'avancorpo, al di sopra dei cinque archi vennero scolpiti gli stemmi e incisi i nomi dei benefattori. Ricerche d'archivio ne hanno permesso l'individuazione: Girolamo Manzoni, Giovanni Pietro e Giuseppe Pantini, Giacomo e Francesco (Franco) Consi, Pietro...di Gandinoni, Donato Muttoni. Un ulteriore stemma venne posto in corrispondenza della chiave di volta della porta murata ad est con relativa iscrizione riportante Orlando Tobioli (O.T.). Il committente del ciclo delle storie di San Rocco è nominato nella scritta dipinta all'interno: Giovanni Antelmo detto "Sposino" di Verona. (Riguardo agli stemmi vedere allegato).
RENF - Fonte	bibliografica, cartigli, iscrizioni e stemmi
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELV - Validità	ca
RELI - Data	1580

RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVV - Validità	ca
REVI - Data	1596
REVX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	completamento
RENN - Notizia	Venne realizzata l'edera panoramica a circa 50 metri dall'edificio; vennero aggiunti locali di servizio, con la realizzazione di un secondo piano; venne modificato l'altare principale che venne a prolungarsi entro l'aula (con la realizzazione di un altare maggiore della bottega dei Ranghieri). La copertura subì consistenti modifiche con l'aggiunta di un diaframma murario a collegare l'aula con il campanile, realizzata per evitare una zona di compluvio: ciò implicò lo spostamento dell'asse verso il campanile che risultò ancora più tozzo, anche per la sostituzione del suo tetto, probabilmente lesionato da un fulmine, con uno a padiglione in coppi di laterizio. Secondo il verbale di visita del 15 novembre 1767 gli altari erano dedicati alla Madonna (quello di sinistra), al Santo Sepolcro (quello centrale) e all'Orazione nell'orto degli ulivi (quello a sinistra, che nel verbale del 1654 compare dedicato alla crocefissione). Venne realizzato l'altare barocco in marmi policromi con il rilievo di San Rocco e il cane (1767 circa).
RENF - Fonte	bibliografica e evidenze nella muratura e resti
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVV - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	parte del bene
RENS - Notizia sintetica	completamento
RENN - Notizia	Avviene un adeguamento liturgico con l'introduzione di un altare mobile in ferro, rialzato da una pedana e di una sedia in legno intagliato, collocandoli ai piedi dell'altare maggiore pre-conciliare.
RENF - Fonte	bibliografica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1980
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX secolo
REVI - Data	1985

REVX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	parte del bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Su sollecitazione dell'incendio doloso del 1983 che aveva messo in grave pericolo l'edificio, abbandonato da tempo, vennero realizzati restauri che interessarono le coperture e il ciclo pittorico interno. Le tele dell'Aliprandi vennero ricoverate nel Museo diocesano della città.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX secolo
RELI - Data	1984
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XXI
RE VW - Validità	ante
REVI - Data	1989
RE VX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	ala sinistra
RENS - Notizia sintetica	variazione d'uso
RENN - Notizia	Dopo anni di abbandono a seguito della morte dell'ultimo custode ('70), don Gigi Burro rese la struttura centro spirituale per lo scoutismo, diventandone rettore e gestore (della confraternita non si hanno più tracce dopo il periodo napoleonico). La gestione passò poi al gruppo "Don Tonino Bello" (dal 2000 al 2006) e all'attuale "Gruppo Eremo San Rocchetto".
RENF - Fonte	bibliografica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX secolo
RELI - Data	1989
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XXI secolo
REVI - Data	in corso
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	arredamento liturgico
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Le statue lignee del compianto sul Cristo Morto sono state ricollocate dopo il restauro del 2018. Da marzo 2019 risultano in restauro le statue lignee e il quadretto ex voto: si tratta di un San Rocco, una pietà e una santa domenicana (vedi documentazione fotografica).

RENF - Fonte	bibliografiche e sopralluogo (studio di restauro)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XXI secolo
RELI - Data	2017
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XXI
REVI - Data	2019
REVX - Validità	(?)
PE - PREESISTENZE	
PRE - PREESISTENZE	
PREU - Ubicazione	abside maggiore
PREI - Individuazione	resto di un manufatto rupestre (Santo Sepolcro)
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	nucleo centrale
SIIP - Tipo di piani	p. t.
SIIV - Suddivisione verticale	aula unica
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	corpo secondario
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	+2
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	<p>PIANTA: la chiesa ad aula unica si presenta quasi quadrata. A nord la terminazione presenta tre absidi a sviluppo semicircolare, emergenti all'esterno. L'abside maggiore presenta sul retro l'antico sepolcro, raggiungibile tramite ambulacro. L'ingresso alla chiesa è costituito da un avancorpo porticato della stessa larghezza dell'aula. Lungo il fianco occidentale insiste il campanile e ambienti di servizio e abitativi. La pianta dimostra le varie aggiunte avutesi nelle diverse fasi costruttive. FONDAZIONI: l'edificio è parzialmente scavato nel monte tufaceo e ne segue l'andamento per cui gradini sopperiscono ai dislivelli interni. STRUTTURE VERTICALI: l'aspetto in elevazione è prevalentemente rustico: trattasi di muratura in pietrame misto legato con malta di calce, composto da conci di pietra calcarea, tufo ed elementi in laterizio. L'avancorpo presenta intonacatura esterna. Lesene in tufo con classici motivi quattrocenteschi contornano l'apertura delle absidi. In corrispondenza dell'antico intercolumnio, sono rimasti basamenti e colonne in tufo che contornano le aperture inglobate nella muratura. Dall'apparato murario del campanile, caratterizzato da angolari in pietra sbazzata, si deduce che sia stato realizzato insistendo sul piano terra: dai tre metri di altezza diviene autonomo. STRUTTURE ORIZZONTALI: le tre absidi sono chiuse da tre semicalotte sferiche in muratura e intonacate nell'intradosso. Nel campanile due impalcati in legno delimitano i tre piani sottostanti la volta a botte in mattoni a sostegno della cella campanaria. COPERTURE: l'aula presenta una copertura a doppia falda a travi lignee con trave di colmo centrale e terziari longitudinali. L'orditura</p>

secondaria è composta da travetti in pendenza con sovrapposto assistito. Il prospetto principale è a due falde in coppi di laterizio. Il campanile presenta una copertura a padiglione dello stesso materiale. In corrispondenza del diaframma murario di collegamento tra l'aula e il campanile, si è creata una porzione di copertura a falda unica. Travi a vista longitudinali coprono il porticato. SCALE: dall'edera una scalinata rettilinea, scavata nel tufo e affiancata da muretti a secco, conduce all'ingresso. Il portale è preceduto da quattro gradini in tufo. L'abside centrale sopraelevata di circa 20 cm rispetto all'aula, presenta due gradini. Una scala rettilinea a rampe (a chiocciola fino al XVI secolo) collega il piano terra al piano superiore delle stanze dell'antico eremo.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte corpo principale

PNT - PIANTA

PNTS - Schema ad aula

PNTF - Forma rettangolare

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte avancorpo

PNT - PIANTA

PNTS - Schema a blocco

PNTF - Forma rettangolare

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte ala sinistra

PNT - PIANTA

PNTS - Schema composito

PNTF - Forma rettangolare

FN - FONDAZIONI

FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio roccia tufacea della collina

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione aula ecclesiastica

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura mista

SVCQ - Qualificazione del genere continua

SVCM - Materiali tufo

SVCM - Materiali laterizio

SVCM - Materiali malta di calce

SVCM - Materiali calcare

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione campanile

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere muratura mista ad intonaco civile

SVCQ - Qualificazione del

genere	continua
SVCM - Materiali	intonaco
SVCM - Materiali	pietra da taglio
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	avancorpo (porticato)
SVCT - Tipo di struttura	pilastrini
SVCC - Genere	muratura archivoltata
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	intonaco
SVCM - Materiali	blocchi di tufo
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	avancorpo (piano superiore)
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	intonaco
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	parte civile
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	pietrisco
SVCM - Materiali	intonaco
SVCM - Materiali	laterizio
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	aula chiesa
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	travature lignee
SOFF - Forma	a capanna
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	reticolata
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	absidi
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	calotta
SOFF - Forma	emisferica
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	aula ecclesiale

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere a tetto

CPFF - Forma a una falda

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCT - Struttura primaria capriate

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento intera copertura

CPMT - Tipo tegole

CPMQ - Qualificazione del tipo tegole a canale

CPMM - Materiali laterizio (coppi)

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione avancorpo

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere a tetto

CPFF - Forma a capanna

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCT - Struttura primaria travatura su muri

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento intera copertura

CPMT - Tipo tegole

CPMQ - Qualificazione del tipo tegole a canale

CPMM - Materiali laterizio (coppi)

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione campanile

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere a tetto

CPFF - Forma a padiglione

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento intera copertura

CPMQ - Qualificazione del tipo tegole a canale

CPMM - Materiali laterizio (coppi)

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione ala sinistra

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere a tetto

CPFF - Forma irregolare

CPFQ - Qualificazione della forma a falde sfalsate

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento intera copertura

CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	tegole a canale
CPMM - Materiali	laterizio (coppi)

SC - SCALE

SCL - SCALE

SCLU - Ubicazione	esterna
SCLG - Genere	scala d'accesso
SCLO - Categoria	principale
SCLL - Collocazione	assiale
SCLF - Forma planimetrica	rettilinea

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSM - Materiali	tufo
SCSM - Materiali	pietra e ciottoli

SC - SCALE

SCL - SCALE

SCLU - Ubicazione	interna
SCLG - Genere	scala
SCLO - Categoria	di servizio
SCLF - Forma planimetrica	rettilinea

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSR - Riferimento	rampe
SCSM - Materiali	pietra

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	aula ecclesiale
PVMG - Genere	a mattonelle in cotto
PVMS - Schema del disegno	a spina di pesce

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	aula ecclesiale
PVMG - Genere	in tufo (scavo)

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	avancorpo
PVMG - Genere	in piastrelle di laterizio
PVMS - Schema del disegno	regolare
PVMS - Schema del disegno	con motivi floreali
PVMS - Schema del disegno	con corsi perimetrali

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	ambienti di servizio
PVMG - Genere	in cotto

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	avancorpo
--------------------------	-----------

DECL - Collocazione	esterna
DECQ - Qualificazione del tipo	simboli araldici
DECM - Materiali	pietra
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	aula ecclesiastica
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	ciclo di storie
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto Est
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	rilievo
DECQ - Qualificazione del tipo	simboli araldici
DECM - Materiali	pietra
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto Sud
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	figurati
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	aula ecclesiastica
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	lesena
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi floreali
DECM - Materiali	pietra
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	avancorpo
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	ambienti di servizio
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	sinopie
DECQ - Qualificazione del tipo	con angeli
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi floreali
DECQ - Qualificazione del tipo	figurati

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione controfacciata

LSIG - Genere iscrizione

LSIT - Tipo cartiglio (committenza)

LSII - Trascrizione testo IO GIO: ANTELMO DITTO SPOSINO DI VER. HO FATTO FAR QUESTE PITTURE ET HISTORIE DELLA VITA ET MORTE DI S. ROCCHO A HONORE ET GLORIA DE SIGNOR IDDIO ET MIA DEVOTIONE NEL...MDLXXXV...ME.

LSIC - Tecnica a fresco

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione controfacciata

LSIG - Genere iscrizione

LSIT - Tipo cartiglio

LSII - Trascrizione testo S. RO(cho) NACQUE IN MONPELIR DE STIRPE REGALE DEL 1295 CON UNA CROCE SANGUIGNE NEL PETTO.

LSIC - Tecnica a fresco

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione controfacciata

LSIG - Genere iscrizione

LSIT - Tipo cartiglio

LSII - Trascrizione testo S. RO(cho) D'ANNI 13 MORTOGLI IL PADRE RENONTIA LA (parola scomparsa) AL ZIO E DISPENSA TUTO IL SUO A' POVERI ET VA PELLEGRINO P(er) IL MONDO.

LSIC - Tecnica a fresco

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione controfacciata

LSIG - Genere iscrizione

LSIT - Tipo cartiglio

LSII - Trascrizione testo PELEGRINANDO IN A(c)QUAPENDENTE CON L'ORATIO LIBERA UN HOSPITAL PIENO D'INFINITI APPESTATI.

LSIC - Tecnica a fresco

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione controfacciata

LSIG - Genere iscrizione

LSIT - Tipo cartiglio

LSII - Trascrizione testo S. RO(cho) IN ROMA SEGNA IL CARDINAL BRITANNICO AL QUAL NELLA FRONTE RIMAN MIRACOLOSAMENTE LA CROCE.

LSIC - Tecnica a fresco

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione ala destra

LSIG - Genere iscrizione

LSIT - Tipo cartiglio

S. RO(cho) SANA MOLTISSIMI DALLA PESTE E DI SUA

LSII - Trascrizione testo	SANTITA' (segue una parola illeggibile) A BENEDITIONE.
LSIC - Tecnica	a fresco
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	ala destra
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	cartiglio
LSII - Trascrizione testo	S. RO(cho) VA IN UN EREMO DOVE IDDIO FA NASCERE UNA FONTE ET UN CANE PORTAVA IL PANE.
LSIC - Tecnica	a fresco
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	ala sinistra
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	cartiglio
LSII - Trascrizione testo	S. RO(cho) TORNATO IN FRAN(ZA) A MONPELIR DOVE ERA LA GUERRA FU PRESO PER SPIONE ET INCARCERATO FU VISITATO DA ANGELO.
LSIC - Tecnica	a fresco
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	ala sinistra
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	cartiglio
LSII - Trascrizione testo	S. RO(cho) MORE IN FRANZA DE 1327 IMPRIGIONATO IN FALLO DAL ZIO FU PIANTO CON GRAN DOLORE ESSENDO RICOGNOSUTO PER SUO NIPOTE.
LSIC - Tecnica	a fresco
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	ala sinistra
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	cartiglio
LSII - Trascrizione testo	S. RO(cho) DA ALCUNI MERCANTI FU CONDOTTO A VENETIA ET A SUO HONORE A EDIFICATO UN MAGNIFICO TEMPIO.
LSIC - Tecnica	a fresco
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	lato ovest dell'avancorpo
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	identificazione del benefattore con relativo stemma famigliare
LSII - Trascrizione testo	IERONIMVS DE MANZONIBVS S. MOR
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	tufo
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	prospetto principale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	identificazione del benefattore con relativo stemma famigliare

LSII - Trascrizione testo	IOAN PETRVS ET JOSEPHVS D. PANTINIS
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	prospetto principale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	identificazione del benefattore con relativo stemma familiare
LSII - Trascrizione testo	IACOBVS ET FRAN.CO D. CONSIS
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	prospetto principale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	identificazione del benefattore con relativo stemma familiare
LSII - Trascrizione testo	PETRVS...D. GANDINONIS
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	lato est dell'avancorpo
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	identificazione del benefattore con relativo stemma familiare
LSII - Trascrizione testo	DONATVS DE MVTONIS
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	lato est
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	MDLXXXI; O.T.
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	piano superiore dell'avancorpo
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	committenza S. Dionigi e S. Bartolomeo
LSII - Trascrizione testo	BART. D. POLFR. F. F. (Bartolomeo de' Polfranceschi)
LSIC - Tecnica	a fresco
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	campana
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	REGENTE D. JOANNI GALICIOI / SUNTIBUS VE. CONFRATERNITATIS S. ROCHI / EXTRA MUROS MDCCLXXVII
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	decorazioni
STCC - Stato di conservazione	mediocre
	Gli affreschi posizionati all'esterno, fiancheggianti il portale di

STCO - Indicazioni specifiche	ingresso, versano in uno stato conservativo mediocre sia per l'esposizione a sbalzi termici e inquinamento atmosferico, sia per le incisioni realizzate con punte di chiodi o di pietre reperite in loco dai fedeli. Si tratta di un S. Rocco (a sinistra) e un Cristo trionfante (a destra), i due titolari dell'eremo. Sono quasi irriconoscibili. Se vi sono iscrizioni storicizzate che testimoniano la funzione del luogo, altre sono di più recente manifattura e possono essere definiti come atti vandalici e quindi rimovibili.
--------------------------------------	--

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	Esternamente, in alcuni punti l'intonaco si presenta scrostato

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	1984
RSTF - Data fine	1989
RSTT - Tipo di intervento	A seguito dell'incendio del 1983 che aveva interessato l'aula ecclesiale e messo a rischio la stabilità e conservazione della copertura lignea, i restauri hanno voluto consolidare strutturalmente la chiesetta.

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	decorazioni
RSTI - Data inizio	1984
RSTF - Data fine	1989
RSTT - Tipo di intervento	Sono stati restaurati gli affreschi dell'aula ecclesiale relativamente al ciclo della vita di San Rocco: i danni subiti dall'incendio, da terremoti (crepe), dalle infiltrazioni di umidità ed acqua, avevano determinato sollevamenti e lacune della pellicola pittorica. Il fissaggio dell'intonaco e della pellicola pittorica e la sua pulitura sono state operazioni successive al consolidamento della parete di supporto: è stato reso necessario un intervento che ha previsto l'ancoraggio dell'intonaco per mezzo di barre metalliche in corrispondenza della controfacciata. Il restauro ha permesso di portare alla luce anche i cartigli a corredo, rendendone possibile la lettura.

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	locali di servizio
USAD - Uso	centro di spiritualità

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	locali di servizio
USOC - Riferimento cronologico	fino agli anni 70

USOD - Uso	oratorio
USOD - Uso	abitazione
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia della decollazione di San Giovanni Battista in Verona
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fermo-immagine, fotografia aerea
FTAD - Data	2017 (documentario)
FTAN - Codice identificativo	New_1557739241483
FTAT - Note	visione_insieme
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fermo-immagine, fotografia aerea
FTAD - Data	2017 (documentario)
FTAN - Codice identificativo	New_1557767851545
FTAT - Note	cono_ottico_1
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557768454954
FTAT - Note	cono_ottico_1
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557768715741
FTAT - Note	cono_ottico_2
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557761302731
FTAT - Note	cono_ottico_2
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019

FTAN - Codice identificativo	New_1557770158987
FTAT - Note	cono_ottico_4
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557772578662
FTAT - Note	collegamento_campanile_avancorpo
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557773659144
FTAT - Note	ingresso
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557776621042
FTAT - Note	porta_murata_particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557777063576
FTAT - Note	affreschi_interni
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557777470393
FTAT - Note	cartiglio_controfacciata
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	ante marzo 2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557778479468
FTAT - Note	zona_absidale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019

FTAN - Codice identificativo	New_1557780028920
FTAT - Note	compianto_ligneo
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557780599481
FTAT - Note	sala_avancorpo
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557782900471
FTAT - Note	sala_avancorpo
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557781280236
FTAT - Note	affresco_san_rocco
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557783294455
FTAT - Note	decorazione_abside
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557783853740
FTAT - Note	pavimento_aula
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	08.03.2019
FTAN - Codice identificativo	New_1557786937129
FTAT - Note	disegni_parete_campanile
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fermo-immagine
FTAD - Data	2017 (documentario)

FTAN - Codice identificativo	New_1557784710226
FTAT - Note	ricostruzione_santo_sepolcro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1557785573274
FTAT - Note	statue_in _restauro
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAO - Note	mappa catastale attuale
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	Direzione Provinciale di Verona, ufficio provinciale
DRAC - Collocazione	Archivio di Stato di Verona
DRAN - Codice identificativo	New_1557789866742
DRAD - Data	2019
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAO - Note	con coni ottici esterni
DRAS - Scala	1:2000
DRAN - Codice identificativo	New_1557790144870
DRAA - Autore	Piovanelli, Benedetta
DRAD - Data	2019
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale storica
DRAO - Note	mappa catastale di impianto
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	Direzione Provinciale di Verona, ufficio provinciale
DRAC - Collocazione	Archivio di Stato di Verona
DRAN - Codice identificativo	New_1558116308875
DRAA - Autore	Piovanelli, Benedetta
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	disegno
DRAO - Note	riproduzione grafica della copertura
DRAS - Scala	1:50
DRAN - Codice identificativo	New_1557790749535

DRAA - Autore	Piovanelli, Benedetta
DRAD - Data	2019
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo con ipotesi ricostruttiva
DRAO - Note	piante, sezioni e prospetti e ipotesi fasi costruttive; da bibliografia (Affreschi del Rinascimento a Verona)
DRAS - Scala	1:50
DRAN - Codice identificativo	New_1557790904584
DRAA - Autore	Piovanelli, Benedetta
DRAD - Data	2019
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	tavola composita
DRAO - Note	identificazione degli stemmi
DRAN - Codice identificativo	New_1557791107103
DRAA - Autore	Piovanelli, Benedetta
DRAD - Data	2019
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	grafico
DRAO - Note	localizzazione delle decorazioni parietali in pianta, prospetti e sezioni
DRAN - Codice identificativo	New_1557822336308
DRAA - Autore	Benedetta, Piovanelli
DRAD - Data	2019
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo	video DVD
VDCR - Autore	Quarina, Vittorio
VDCD - Data	2017
VDCE - Ente proprietario	Associazione no profit Storia Viva
VDCA - Titolo	L'Eremo di San Rocchetto. La vita del silenzio.
VDCN - Codice identificativo	00000304
VDCT - Note	documentario
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	00000303
BIBA - Autore	Brugnoli, Pierpaolo
BIBD - Anno di edizione	1987

BIBH - Sigla per citazione	00000303
BIBN - V., pp., nn.	pp.147-191
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	00000306
BIBA - Autore	Vanni, S.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000306
BIBN - V., pp., nn.	p.34
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
NCUN - Codice univoco ICCD	00000307
BIBA - Autore	Murando di Custoza, Eugenio
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00000307
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	00000343
BIBA - Autore	Agostini, Fabio
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	00000343
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	00000352
BIBA - Autore	Galati, Davide - Scandola, Marta - Signoretto, Martino
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00000352
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-46
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Piovanelli, Benedetta
FUR - Funzionario responsabile	Vecchiato, Maristella
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2019

RVMN - Nome	Piovanelli, Benedetta
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2019
AGGN - Nome	Piovanelli, Benedetta
AGGF - Funzionario responsabile	Vecchiato, Maristella

AN - ANNOTAZIONI

San Rocchetto (per distinguerla dalla sottostante chiesa di San Rocco) è posizionato sulla sommità del monte Cavro (corruzione dell'antica denominazione "Calvario"): fin dall'età del bronzo, con l'edificazione di un castelliere celtico, il comprensorio ha goduto di una funzione sacrale (divinazione del sole e degli astri). Sant' Alessandro, futuro vescovo della città (712-728), lo scelse come luogo eremitico. La sua posizione strategica rispetto alle vie di pellegrinaggio verso Roma e la Terra Santa e la sua conformazione orografica hanno portato il sito ad essere paragonato al Golgota, rientrando nell'immagine di Verona come Minor Jerusalem: si tratta di una dicitura ufficializzata dagli statuti comunali del 1450 e inserita nel sigillo della città del 1474, ma che si fa risalire all'arcivescovo Pacifico (VIII), originario di Quinzano. Verso l'XI-XII secolo, vennero erette tre croci e una piccola struttura parzialmente scavata nella roccia di pochi metri quadrati, a richiamare il Santo Sepolcro e l'episodio biblico. Vi sono attestazioni di pellegrinaggi al sito dal XII secolo: i "palmieri", reduci dalla Terra Santa avevano la possibilità per mezzo di una grata, di venerare la raffigurazione del Cristo deposto, rinvenuta di recente sotto uno strato d'intonaco e marmorino. Le informazioni sull'edificio e sulla sua storia risultano piuttosto scarse: le fasi costruttive sono deducibili dalla conformazione dell'apparato murario e dai resti rinvenuti in loco. La sovrapposizione del culto del Santo Sepolcro con quella per San Rocco, quindi i relativi adattamenti devozionali, hanno permesso all'edificio di mantenere un ruolo religioso oltre che civile. Originariamente il comprensorio risultava al di fuori delle mura della città e isolato rispetto al centro abitato di Quinzano, favorendone la designazione a luogo di pellegrinaggio e di eremitaggio: incisioni sugli affreschi del porticato (un San Rocco e un Cristo trionfante) e segni di scavo sui monoblocchi di tufo, testimoniano la devozione popolare. L'edificio fu sede della confraternita laicale di San Rocco e del Santo Sepolcro dal '500, che ne affidò la custodia ad un eremita. La confraternita non era possidente, motivo per cui non compare tra quelle soppresse nel periodo napoleonico ma dopo tale periodo non se ne hanno più notizie. Famiglie laiche di custodi-mezzadri gestirono la struttura e il terreno coltivato attorno (attualmente 140 ulivi), abitandola negli ambienti "civili", fino agli anni '70. Rimase in stato di abbandono fino ai restauri delle coperture e del ciclo di affreschi interni (1984-89) succedutesi all'incendio doloso che lo colpì nel 1983. Per valorizzare e mantenere il comprensorio, l'edificio venne adibito a centro di spiritualità per scout (dal 1989), per volontà della parrocchia di San Giovanni Battista di Quinzano, divenutane proprietaria post 1927. Attualmente è gestita dai volontari "Gruppo Eremo di San Rocchetto". E' ancora utilizzato per celebrazioni liturgiche, per processioni nel periodo pasquale e per la festa del santo del 16 agosto. Attorniato da ulivi e muri a secco, l'edificio è raggiungibile per mezzo di un sentiero che, partendo dalla chiesa di San Rocco conduce al belvedere trapezoidale settecentesco, ove monoblocchi di tufo accolgono il visitatore. La scalinata rettilinea

OSS - Osservazioni

scavata nel tufo e fiancheggiata da muretti in pietrisco, determina una vista a cannocchiale della facciata: un avancorpo porticato a due piani, con finestre e oculo in corrispondenza del colmo del tetto a capanna. Si compone di cinque archi a tutto sesto (tre in facciata e due laterali) sostenuti da pilastri a conci di pietra sbazzata a pianoterra, mentre il piano superiore esternamente intonacato, presenta una sala con finestra con affaccio sull'aula. In corrispondenza degli archi sono posizionati gli stemmi delle famiglie benefattrici (insieme a quello presente nella chiave di volta della porta murata ad est) e l'anno 1581 corrispondente all'ampliamento: Pantini, Consi, Gandinoni, Manzoni, Muttoni e Tobioli. Il portale d'ingresso, rialzato rispetto al porticato e fiancheggiato da due finestre, è posto al centro dell'originario intercolumnio: sono evidenti le tracce del tamponamento dei cinque archi e i resti delle colonne e delle due semicolonne addossate al muro. L'antica archivoltatura è ben visibile in corrispondenza della sala superiore, ove è leggibile il profilo a capanna originale. La chiesa ad aula unica rettangolare presenta una terminazione triabsidata: il presbiterio si colloca al centro della parete nord, con abside emergente a sviluppo semicircolare, fiancheggiata da due absidi minori (quello di sinistra dedicato all'Addolorata mentre quello di destra dedicato a San Rocco). L'antico Sepolcro è stato inglobato nella struttura e collocato sul retro dell'altare settecentesco. Raggiungibile per mezzo di un ambulacro semicircolare, contiene il compianto ligneo cinquecentesco, restaurato nel 2018, di manifattura ignota (dato lo stile differente dei personaggi si deduce sia opera di più autori): sette personaggi attorniano la salma del Cristo, di poco anteriore. A sfondo del compianto è stata rinvenuta sotto ad uno strato di intonaco e marmorino, la raffigurazione del Cristo deposto, orizzontalmente disposto ad una altezza di 90 cm, utile per la ricostruzione dell'antico assetto del sepolcro, ravvisabile anche nell'asimmetria della sua copertura e del tamponamento della finestrella che attualmente si colloca tra l'abside centrale e quello di destra, testimoniando l'assetto originario. L'aula presenta una copertura a travatura lignea, una pavimentazione in cotto e in tufo (l'edificio è parzialmente scavato nel monte) che conserva le tracce di muretti di una precedente recinzione presbiteriale. Se l'esterno ha aspetto prevalentemente rustico e quasi del tutto privo di decorazioni, l'interno dell'aula contrasta con questa logica: il ciclo delle storie della vita di San Rocco (inserite in una incorniciatura dipinta, al di sopra di una finta tappezzeria) con dieci episodi della vita del santo attribuiti storicamente alla bottega della famiglia Ligozzi e fatte realizzare, secondo quanto testimoniato dal cartiglio in controfacciata, dal "merziere" Giovanni Antelmo detto Sposino entro il 1596; l'Annunciazione e Dio Padre affrescati sull'arco trionfale della scuola del Brusasorci; decori floreali sulle lesene d'accesso alle absidi; la pala d'altare di attribuzione ignota, rappresentante la Madonna con bambino, San Rocco e San Sebastiano; l'altare di marmo policromo del settecento con rilievo di San Rocco e il cane della bottega dei Ranghieri. Nelle absidi laterali erano presenti due tele riferibili a Michelangelo Aliprandi (artista attivo nella seconda metà del Cinquecento in città), una relativa all'Orazione nell'orto degli ulivi e l'altra tela con i santi Francesco e Rocco come due statuette lignee (una pietà e un San Rocco): le tele sono oggi al Museo diocesano, mentre le due statuette si trovano in restauro (assieme alla santa domenicana che proviene dalla nicchia che fianchiava l'ingresso della sacrestia. Al di sopra della parte civile e delle sale di servizio (disposte su due piani) che fianchiavano a ovest l'aula, un campanile i cui angolari testimoniano l'innesto nella struttura originaria. Si presenta basso e

tozzo sia per la mutata copertura (da troncoconica a quattro falde) sia per l'aggiunta di un diaframma murario realizzato per evitare una zona di compluvio: a seguito di questo intervento, il colmo del tetto venne portato a ridosso del campanile, soffocandone lo slancio e tappando parzialmente la finestrella della cella campanaria. La cella campanaria attualmente consta di due bifore a nord e a sud, e monofore a est e ad ovest. In essa una campana bronzea di tradizione veronese fatta issare dalla confraternita come esplicitato dalla iscrizione REGENTE D. JOANNI GALICIOLI / SUNTIBUS VE. CONFRATERNITATIS S. ROCHI / EXTRA MUROS MDCCLXXVII; presenta una decorazione a tralci di vite e grappoli d'uva nella parte superiore del vaso, mentre il resto è occupato da immagini di carattere religioso: la vita a Sant'Elisabetta, Sant'Uberto con il cane e il cervo e, nei tondi San Antonio di Padova e Crocifisso con San Rocco. Al piano superiore dell'avancorpo sono presenti teste di cherubini, un angelo a sanguigna, copia di quello dell'annunciazione dell'aula e a sud affreschi con la raffigurazione di San Dionigi e San Bartolomeo databile a fine '500, presumibilmente realizzati dai confratelli, come le decorazioni floreali e figurati presenti nella camera sotto la cella campanaria. Lungo il corridoio dell'ex sacrestia è stata rinvenuta una sinopia in sanguigna di Cristo crocefisso. Tra il 1980 e l'85 è stato realizzato un intervento di adattamento liturgico con l'introduzione di un altare mobile in ferro posizionato su di una pedana che prolunga il primo gradino dell'altare maggiore. A corredo un sedile mobile in legno intagliato. Nel 1987 è stata inserita entro l'aula absidale, in corrispondenza della porta murata, una croce in stile moderno realizzata da Michele Terasco. Le fotografie sono state effettuate in occasione del sopralluogo dell'8 marzo, mentre altre sono fotogrammi del documentario (visioni d'insieme e visioni dall'alto).